

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28/10/2021 N. 956

Approvazione dei documenti recanti gli accordi integrativi regionali stipulati con le OO.SS. di categoria, per la partecipazione dei Medici di medicina generale - di assistenza primaria e continuità assistenziale - degli Specialisti ambulatoriali convenzionati interni e dei Pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale anti COVID-19. Autorizzazione, impegno e liquidazione in favore di A.Li.Sa. della spesa di € 9.248.656,00= a valere sui fondi provenienti dallo Stato destinati al piano di somministrazione dei vaccini ANTI-SARS-COV-2/COVID-19 (art. 20 DL 41/2021).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

DI APPROVARE i seguenti documenti recanti gli accordi integrativi regionali stipulati con le OO.SS. della medicina convenzionata, per la partecipazione alla campagna vaccinale anti Covid- 19, allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:

con riferimento ai **medici di medicina generale**:

- 1) l'“*Accordo integrativo regionale con le OO.SS. della Medicina Generale per la partecipazione dei medici di assistenza primaria e di continuità assistenziale alla campagna vaccinale ANTI-SARS-COV-2/COVID19*”, nel testo sottoscritto in data 19 febbraio 2021 in sede di Comitato Permanente Regionale ex art. 24 ACN MMG 29/07/2009, da Regione Liguria - nella persona del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali -, e dalle OO.SS. di categoria FIMMG Liguria, SNAMI Liguria, SMI Liguria e SUMAI Liguria in rappresentanza di Intesa Sindacale;
- 2) il Documento “*Vaccinazione anti-Covid Medici di Medicina Generale (di Assistenza Primaria e di continuità assistenziale) - Risultanze tavolo tecnico di cui al punto 1), lettera c) dell'Accordo Integrativo Regionale*”, nel testo sottoscritto in data 2 marzo 2021, da Regione Liguria - nella persona del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali -, dalla FIMMG Liguria - O.S. maggiormente rappresentativa a livello regionale - e dal SUMAI Liguria in rappresentanza di Intesa Sindacale;

con riferimento agli **Specialisti ambulatoriali convenzionati interni**:

- 3) l'“*Accordo integrativo regionale con le OO.SS. della Specialistica Ambulatoriale Interna per la partecipazione dei medici specialisti Ambulatoriali convenzionati interni alla campagna vaccinale ANTI-SARS-COVID-2*”, nel testo sottoscritto in data 2 aprile 2021 in sede di riunione del tavolo negoziale - ambito contrattuale decentrato del comparto della Specialistica Ambulatoriale, veterinaria e altre professionalità sanitarie, da Regione Liguria
- nella persona del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali -, e dalle OO.SS. di categoria SUMAI Liguria, Fe.SPA Liguria, Federazione CISL Medici Liguria e UIL FPL Liguria.;

con riferimento ai **Pediatri di libera scelta**:

- 4) l'“*Accordo integrativo regionale con le OO.SS. della Pediatria di libera scelta per la partecipazione dei pediatri di libera scelta convenzionati alla campagna vaccinale ANTI-SARS-COV-2/COVID- 19*”, sotto-

scritto in data 10 giugno 2021 da Regione Liguria - nella persona del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali -, e dalle OO.SS. di categoria FIMP Liguria e Federazione CIPE-SISPE-SINSPe;

DI DARE ATTO che gli Accordi integrativi regionali allegati sono efficaci dalla data di sottoscrizione;

DI DARE ATTO, altresì, che gli oneri derivanti dalla corresponsione degli emolumenti previsti dai sopraindicati accordi integrativi regionali per **l'attività di somministrazione del vaccino anti Covid-19**, trovano copertura economica, ai sensi del richiamato art. 20, comma 2 - lettera c) e comma 3, e art. 42 del D.L. n. 41/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 69/2021, nell'ambito del Fondo sanitario regionale entro la previsione massima di spesa, autorizzata per l'anno 2021, di complessivi € 9.248.656,00=, come individuata per la Regione Liguria dalla tabella di cui all'allegato B-bis alla stessa legge e riferita all'attività vaccinale anti Covid-19 svolta dalle categorie di medici e professionisti sanitari individuate dallo stesso art. 20, comma 2 lettera c), tra cui rientrano le figure mediche interessate dagli accordi regionali in argomento;

DI DARE ATTO che è competenza delle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria corrispondere gli emolumenti previsti dai summenzionati accordi integrativi regionali per l'attività di somministrazione dei vaccini contro il SARS-CoV-2, ai medici di medicina generale incaricati in assistenza primaria e continuità assistenziale, agli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati interni e ai Pediatri di libera scelta;

DI ASSEGNARE ad A.Li.Sa. il suddetto fondo con mandato di trasferire a ciascuna A.S.L. Sistema Sanitario Regionale la quota delle risorse relative, necessarie alla copertura dei costi sostenuti e via via rendicontati con cadenza e con modalità operative concordate, e nel rispetto di quanto previsto dagli accordi integrativi regionali allegati;

DI DISPORRE, conseguentemente, che ciascuna A.S.L. Sistema Sanitario Regione Liguria provveda a rendicontare ad A.Li.Sa. Sistema Sanitario Regione Liguria, con cadenza periodica e modalità operative con la stessa concordate, i costi sostenuti per il riconoscimento degli emolumenti spettanti ai Medici di medicina generale - di assistenza primaria e continuità assistenziale -, agli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati Interni e ai Pediatri di libera scelta per l'attività di somministrazione dei vaccini in adesione alla campagna vaccinale anti-Covid-19, ai sensi degli accordi integrativi regionali allegati;

DI AUTORIZZARE la spesa di € 9.248.656,00= a valere sulla disponibilità del fondo sopra indicato, per la copertura degli oneri derivanti dall'attività di somministrazione dei vaccini anti Covid-19 da parte delle categorie di medici e di professionisti sanitari individuate dal citato art. 20, comma 2 - lettera c) del D.L. 41/2021, delle quali fanno parte le figure mediche interessate dagli accordi regionali in argomento;

DI ACCERTARE, ai sensi dell'art. 20 del Titolo II del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii, la somma di € 9.248.656,00=, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (C.F. 80415740580) sul capitolo in entrata 1369 "*Fondi provenienti dallo Stato destinati al Piano di somministrazione dei vaccini contro il SARS-COV2 (DL 41/2021 ART. 20)*";

DI IMPEGNARE, ai sensi dell'art. 20 del Titolo II del D.lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii, l'importo di € 9.248.656,00= in favore di A.Li.Sa. Sistema Sanitario Regione Liguria (C.F. 02421770977), a valere sul capitolo 5409 "*Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato destinati al piano di somministrazione dei vaccini contro il SARS-COV2 (DL 41/2021 art. 20)*" (allocato alla Missione 13) del bilancio di previsione 2021-2023, con imputazione sull'esercizio 2021 (scadenza 31/12/2021), che presenta la necessaria disponibilità;

DI LIQUIDARE, ai sensi dell'art. 57 del Titolo III del D.lgs. 23/06/2018, n. 118 e ss.mm.ii, la somma di € 9.248.656,00= a favore di A.Li.Sa. Sistema Sanitario Regione Liguria (C.F. 02421770977);

DI DARE ATTO che, a valere sulla disponibilità delle suddette risorse troverà copertura economica ogni eventuale, ulteriore, accordo, stipulato tra la Regione Liguria e le OO.SS. di categoria, per il coinvolgimento nell'attività di somministrazione del vaccino anti Covid-19 di altre figure mediche e professionali individuate dal richiamato art. 20, comma 2 - lettera c) del D.L. n. 41/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 69/2021;

DI DARE ATTO, altresì, che:

- gli oneri derivanti dalla corresponsione degli emolumenti ai medici di assistenza primaria per **l'ulteriore attività di prenotazione** di cui al paragrafo 1) dell'accordo integrativo regionale con le OO.SS. della Medicina Generale del 19 febbraio 2021, trovano copertura a valere sui fondi di cui all'art. 59 dell'Accordo Collettivo Nazionale MMG e, pertanto, nell'ambito delle risorse della quota del fondo sanitario regionale indistinto ordinariamente e annualmente assegnata alle singole AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria, e sul fondo di cui al punto **a.** dell'Accordo integrativo regionale del 14/02/2019, approvato con DGR. n. 754/2019, stanziato nell'anno 2021 con le risorse individuate dalla DGR n. 195/2021 - rigo 17 del prospetto deliberato -, impegnate e liquidate in favore di A.Li.Sa. Sistema Sanitario Regione Liguria con Decreto Dirigenziale n. 3395/2021 per la relativa assegnazione alle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria;
- gli oneri derivanti dal riconoscimento ai Pediatri di libera scelta del contributo straordinario per **l'ulteriore attività di prenotazione e somministrazione del vaccino anti Covid-19 presso i propri studi**, di cui al paragrafo 2) dell'accordo integrativo regionale con le OO.SS. della Pediatria di libera scelta del 10 giugno 2021, trovano copertura a valere sui fondi di cui all'art. 58, lettera C, dell'Accordo Collettivo Nazionale PLS e, pertanto, nell'ambito delle risorse della quota del fondo sanitario regionale indistinto ordinariamente e annualmente assegnata alle singole AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria;

DI DARE ATTO che dall'applicazione degli accordi integrativi regionali allegati al presente provvedimento non derivano ulteriori oneri a carico del Bilancio Regionale;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento ad A.Li.Sa, alle AA.SS.LL. Sistema Sanitario Regione Liguria e alle OO.SS. di categoria rappresentative a livello regionale.

DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito WEB istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SSEGRETARIO
Roberta Rossi

(seguono allegati)

ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE CON LE OO.SS. DELLA MEDICINA GENERALE PER LA PARTECIPAZIONE DEI MEDICI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ALLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI-SARS-COV-2/COVID19.

DICHIARAZIONE PRELIMINARE

L'andamento attuale della pandemia COVID-19 può trovare un valido ostacolo alla sua progressione dalla Vaccinazione estesa al maggior numero di cittadini e condotta nel più breve tempo possibile onde ridurre drasticamente il carico di malattia così come le relative conseguenze in termini sociali ed economici.

A livello nazionale sono state identificate le seguenti categorie:

- Gli operatori sanitari e sociosanitari, sia pubblici che privati accreditati che convenzionati e tutti coloro che operano a diverso titolo nelle strutture sanitarie;
- I residenti e il personale dei presidi residenziali per anziani;
- Le persone di età più avanzata.

La campagna vaccinale in Regione Liguria sta procedendo in maniera soddisfacente e, proprio in funzione dei concetti sopra espressi, le parti convengono che è fondamentale coinvolgere anche i Medici di Medicina Generale nelle fasi successive della campagna di vaccinazione.

PREMESSA

Il Ministero della Salute, a seguito delle comunicazioni al Parlamento in data 2 dicembre 2020 e della presa d'atto della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 dicembre 2020, dell'informativa sul documento "Vaccinazione anti-Sars-Cov2/COVID-19 - Piano Strategico - Elementi di preparazione e di implementazione della strategia vaccinale", con proprio Decreto del 2 gennaio 2021 ha adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Il Piano strategico nazionale di vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2/COVID-19, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale.

Il Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 prevede che la vaccinazione sia gratuita e garantita a tutti, per adesione volontaria; identifica le categorie da vaccinare con priorità nella fase iniziale, quando la disponibilità dei vaccini è ancora limitata; indica gli aspetti relativi alla logistica, alla catena di approvvigionamento, allo stoccaggio e al trasporto dei vaccini; dà indicazioni sui punti vaccinali, sulla organizzazione delle sedute vaccinali e sulle figure coinvolte; specifica le caratteristiche del sistema informativo, gli aspetti relativi alla comunicazione, alla vaccino sorveglianza e sorveglianza immunologica, la valutazione di impatto epidemiologico e i modelli di valutazione economica.

In considerazione, inoltre, che il Piano riporta che "le raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione saranno soggette a modifiche e verranno aggiornate in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni disponibili, in particolare relativamente a efficacia vaccinale e/o immunogenicità e sicurezza dei vaccini disponibili in diversi gruppi di età e fattori di rischio ed effetto del vaccino sull'acquisizione dell'infezione, sulla trasmissione e sulla protezione da forme gravi di malattia", il Ministero della Salute, con il successivo documento "Piano Nazionale vaccino contro SARS-Cov-2, priorità per l'attuazione della seconda fase", presentato in data 8 febbraio 2021 alla Conferenza Stato Regioni per la relativa presa d'atto, in ragione dei vaccini disponibili, all'interno

della seconda fase della campagna vaccinale ha operato un aggiornamento relativamente ad alcune categorie di cittadini particolarmente fragili e ha stabilito talune priorità definite sulla base del criterio anagrafico.

Allo stato attuale, pertanto, ai sensi del citato Piano, e alle proposte di aggiornamento del Ministero, per la prima fase, iniziale, sono identificate **3 categorie** di soggetti da vaccinare in via prioritaria:

- 1°. Gli operatori sanitari e sociosanitari.
- 2°. Personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani.
- 3°. Anziani over 80 anni.

Per la seconda fase sono identificate **6 categorie** di soggetti da vaccinare, e precisamente:

- 1°. persone "estremamente vulnerabili" per particolari patologie, indipendentemente dall'età;
- 2°. persone tra 75 e 79 anni;
- 3°. persone tra 70 e 74 anni;
- 4°. persone con aumentato rischio clinico dai 16 ai 69 anni;
- 5°. persone tra 55 e 69 anni senza condizioni che aumentano il rischio clinico;
- 6°. persone tra 18 e 54 anni senza aumentato rischio clinico.

Il citato documento di aggiornamento del Ministero della Salute dell'8 febbraio 2021, riferisce, inoltre, che:

- "ad oggi, sono tre i vaccini che hanno ricevuto un'autorizzazione all'immissione in commercio. In particolare la Comunità Europea, a seguito di raccomandazione da parte dell'European Medicines Agency (EMA), ha autorizzato il vaccino dell'azienda PfizerBioNTech in data 21/12/2020, quello dell'azienda Moderna in data 06/01/2021 e quello dell'azienda AstraZeneca in data 29/01/2021. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con appositi provvedimenti, ha approvato tutti e tre i vaccini;
- l'AIFA, ha suggerito, in ragione della maggiore robustezza delle evidenze di efficacia, un utilizzo preferenziale dei vaccini a RNA messaggero (mRNA) nei soggetti anziani e/o a più alto rischio di sviluppare una malattia grave, mentre l'indicazione per il vaccino AstraZeneca resta preferenziale per la popolazione tra i 18 e 55 anni di età e senza patologie gravi, per la quale sono disponibili dati più solidi;".

La Conferenza Stato- Regioni, con informativa dell'11 febbraio 2021 "Posizione sul Piano nazionale Vaccini contro SARS-COV2. Priorità per l'attuazione della seconda fase" ha espresso alcune criticità riguardo ai target prioritari con riferimento alla categoria 6, rimarcando l'opportunità di concentrarsi sulle indicazioni necessarie a consentire da subito l'utilizzo del vaccino AstraZeneca partendo dal personale scolastico docente e non docente.

Con riferimento, poi, al piano organizzativo e alle figure coinvolte, il Piano afferma che: "con l'aumentare delle disponibilità dei vaccini, a livello territoriale potranno essere realizzate campagne su larga scala (walk-in) per la popolazione presso centri vaccinali organizzati ad hoc e in fase avanzata, accanto all'utilizzo delle unità mobili, il modello organizzativo vedrà via via una maggiore articolazione sul territorio, seguendo sempre più la normale filiera nazionale, incluso il coinvolgimento omissis..... dei Medici di Medicina Generale".

Il Medico di Medicina Generale convenzionato con il SSN rappresenta la figura medica di primo contatto all'interno del sistema sanitario che garantisce un accesso diretto e illimitato ai suoi

assistiti, si occupa di tutti i problemi di salute, è investito di una responsabilità specifica della salute della comunità. Egli è, pertanto, la figura professionale che riveste un ruolo fondamentale ed insostituibile per favorire l'adesione dei cittadini alle vaccinazioni e, per il rapporto di fiducia che lo lega al paziente, per sensibilizzare ed informare la comunità sull'importanza della copertura vaccinale.

Il coinvolgimento dei MMG alla realizzazione della campagna vaccinale in argomento trova coerenza con quanto stabilito dall'Accordo Collettivo Nazionale 23 marzo 2005 e s.m.i per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale; l'Accordo, infatti, prevede, fra i compiti del medico di assistenza primaria, *l'adesione alle campagne di vaccinazione antinfluenzale rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse ed organizzate dalla Regione e/o dalle Aziende* (art 45, comma 2, lettera n), *l'obbligo di effettuazione delle vaccinazioni antinfluenzali nell'ambito di campagne vaccinali rivolte a tutta la popolazione a rischio, promosse ed organizzate dalle Aziende, con modalità concordate* (art. 45, comma 4, lettera c) e individua le *prestazioni aggiuntive di cui all'allegato "D"* (art. 45, comma 2, lettera p) tra le funzioni attraverso le quali si realizzano i compiti individuali del medico assistenza primaria. Tra queste prestazioni rientrano, come specificato nella parte B del nomenclatore tariffario incluso, le *prestazioni eseguibili con autorizzazione sanitaria* le quali contemplano, al comma 4), le *vaccinazioni non obbligatorie* alle quali è possibile ricondurre la vaccinazione anti Covid-19.

Considerando tali compiti quali obblighi ed indirizzi, gli Accordi Integrativi Regionali (AAIIRR) possono utilizzare le risorse disponibili per potenziare queste funzioni a cui i MMG sono preposti, tenuto conto che il medesimo allegato D stabilisce, altresì, che per questa particolare prestazione vada riconosciuto al medico un trattamento economico pari ad euro 6,16 (oltre oneri aziendali) e precisa che rientrano in questa casistica tutte quelle *eseguibili con autorizzazione complessiva nell'ambito di programmi di vaccinazioni disposti in sede regionale o di Azienda. Per la conservazione del vaccino che è fornito dall'Azienda, lo studio medico deve essere dotato di idoneo frigorifero. Sui risultati della propria collaborazione alla campagna di vaccinazione il medico invia apposita relazione all'Azienda.*

L'art 13-bis dell'ACN 23/03/2005 e ss.mm.ii, dispone che i citati compiti e funzioni *costituiscono parte integrante dell'ACN e rappresentano condizioni irrinunciabili per l'accesso ed il mantenimento della convenzione con il SSN*.

Inoltre, con l'art. 1 - lettera b) dell'ACN MMG 21/06/2018, è stato previsto, tra gli obiettivi di politica sanitaria nazionale, un compito di programmazione regionale tramite gli Accordi Integrativi Regionali, tale da definire indicatori di performance, di processo e di risultato sull'obiettivo *"PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE (P.N.P.V.) 2017-2019"*. Detta clausola contrattuale testualmente recita: *"Il P.N.P.V. 2017-2019 propone il nuovo calendario nazionale delle vaccinazioni attivamente e gratuitamente offerte alla popolazione per fasce d'età e dedicate agli interventi vaccinali destinati a particolari categorie a rischio. Le Regioni sono impegnate a individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la piena fruibilità delle vaccinazioni inserite nel calendario vaccinale e nell'ambito degli AA.II.RR. prevedono una attiva partecipazione dei MMG nelle vaccinazioni e nelle relative attività collegate."*

Sulla base di siffatte premesse, parte integrante e sostanziale del presente accordo integrativo, le parti concordano quanto di seguito.

Il concorso dei MMG - medici di assistenza primaria - alla campagna vaccinale anti COVID-19 si realizza pienamente a seguito della autorizzazione da parte dell'Autorità Regolatoria di un vaccino la cui scheda tecnica preveda modalità di conservazione, preparazione e somministrazione compatibili con una utilizzazione diffusa sul territorio, anche al domicilio del paziente.

Ad oggi, dei tre i vaccini che hanno ricevuto l'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC), solo Covid-19 Vaccine AstraZeneca presenta le caratteristiche suddette ed è attualmente indicato da AIFA preferenzialmente nella popolazione tra i 18 e i 55 anni senza patologie gravi.

A partire dalla sottoscrizione del presente AIR, i medici di assistenza primaria, in accordo con le AA.SS.LL. avvieranno specifiche campagne di comunicazione e sensibilizzazione con il fine di incrementare le adesioni dei cittadini alle vaccinazioni anti Covid-19.

Le attività richieste ai medici di assistenza primaria ai sensi del presente accordo sono le seguenti:

- 1) la prenotazione per gli **anziani over 80 anni propri assistiti, della seduta per la prima dose di vaccino**, per la somministrazione presso le strutture delle Aziende Sanitarie di vaccini a mRNA e, in fase successiva, per gli assistiti che verranno indicati dalla Regione/Aziende;
- 2) la somministrazione del vaccino **AstraZeneca** (attualmente disponibile) ai soggetti tra i 18 e i 54 anni senza patologie gravi, suoi assistiti, o di altri vaccini che si renderanno disponibili la cui scheda tecnica preveda modalità di conservazione, preparazione e somministrazione compatibili con una utilizzazione diffusa sul territorio, anche al domicilio del paziente.
- 3) Partecipazione come componenti delle squadre dei vaccinatori per la somministrazione presso le strutture delle Aziende Sanitarie di vaccini anti Covid-19.

1) PRENOTAZIONE PER GLI ANZIANI OVER 80 ANNI, PROPRI ASSISTITI, DELLA SEDUTA DI VACCINAZIONE, PER LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO PRESSO LE STRUTTURE DELLE AZIENDE

Il medico di Assistenza Primaria potrà prenotare le sedute vaccinali utilizzando un sistema di prenotazione fornito da Regione Liguria, ai propri assistiti ultraottantenni e, nelle fasi successive, agli utenti indicati dalla Regione/ASL. L'organizzazione di tale attività è regionale, declinabile a livello aziendale a fronte di particolari esigenze.

a. Prenotazione da parte del medico

Liguria Digitale configurerà a CUP le prenotazioni indicate dalle ASL, stimate in 100.000-105.000. Il medico accede al sistema di prenotazione tramite POLISS. Tale sistema non rientra nel CUP di prenotazioni ordinarie, ma è a se stante. Il medico accede tramite portale regionale con ID personale.

Il medico prenota ai propri assistiti presso una delle strutture aziendali disponibili in agenda la seduta per la somministrazione della sola prima dose vaccinale; non dovrà farsi carico di prenotare la seconda dose, per la cui somministrazione l'appuntamento sarà fornito direttamente dal sistema organizzativo della ASL.

Per la prenotazione il medico avrà disponibile l'elenco dei propri pazienti anziani over 80 anni aventi diritto e avrà, inoltre, la possibilità di verificare se gli stessi sono già stati prenotati, se hanno già ricevuto la dose di vaccino o se sono fra i non deambulanti presi in carico direttamente dalle AASSLL.

b. Coinvolgimento del personale di studio del medico nelle attività di prenotazione

I medici possono coinvolgere nell'attività di prenotazione il proprio personale di studio in possesso delle credenziali CUP che, attraverso il portale POLISS e utilizzando la funzione "Prenotazione Vaccino AntiCovid", attivano la prenotazione. La modalità di rendicontazione da parte delle ASL delle prenotazioni effettuate dal personale di studio per conto del singolo MMG attraverso il percorso sopra descritto, avviene abbinando il C.F. del paziente prenotato a quello del MMG che lo ha in carico.

c. Il MMG collabora all'identificazione ed alla prenotazione in Fase 2 dei propri pazienti appartenenti alle categorie 1 (vulnerabili, comorbidità ultra gravi) e 4 (aumentato rischio, comorbidità) indicando alle Aziende quei soggetti non deambulanti per i quali la vaccinazione deve essere eseguita al domicilio.

Le modalità operative e i criteri di identificazione saranno definiti da apposito tavolo tecnico istituito a livello regionale.

d. Collaborazione nella compilazione del documento di anamnesi richiesto al paziente

Su base volontaria, a scopo collaborativo per favorire lo snellimento delle procedure amministrativo/burocratiche collegate alla somministrazione del vaccino presso le strutture territoriali, il medico contribuisce alla compilazione della scheda anamnestica che il paziente dovrà presentare al punto vaccinazioni al momento della somministrazione del vaccino. Resta inteso che il Consenso Informato dovrà essere raccolto presso il punto di vaccinazione.

e. Condizioni economiche

Il servizio di prenotazione viene retribuito al medico alle condizioni economiche di cui al vigente "Accordo integrativo regionale per la realizzazione del progetto di prenotazione CUP presso lo studio del medico di assistenza-primaria convenzionato" sottoscritto in data 31/01/2018, approvato con DGR n. 55/2019. Tale remunerazione avverrà con fondi specificatamente indicati, anche extra contrattuali appositamente individuati. Si precisa che, con riferimento alla DGR n. 55/2019, il calcolo della percentuale del 15% deve essere eseguito sulla base delle sole prenotazioni vaccinazioni anti Covid.

Anche le vaccinazioni eseguite presso gli studi dei MMG dovranno figurare su POLISS tramite prenotazione.

2) SOMMINISTRAZIONE DEL COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA E DI EVENTUALI ULTERIORI VACCINI

La partecipazione dei medici di assistenza primaria all'attività di somministrazione del Vaccino anti COVID-19, si inserisce nell'attività Vaccinale Regionale coerente con il piano strategico nazionale.

a. Popolazione target

Soggetti, assistiti del medico, di età inferiore a 55 anni (dai 18 ai 54 anni) senza condizioni che aumentano il rischio clinico, ovvero soggetti, assistiti del medico, che non siano portatori di patologia concomitante, con la priorità di accesso alla vaccinazione riportata nella sottostante tabella e, solo a seguire, il resto della popolazione:

Categoria soggetti	Sottocategorie
1) Operatori sanitari non ancora vaccinati	Professionisti afferenti ad ambulatori accreditati, professionisti sanitari liberi professionisti, volontariato a contatto con fragili e figure assimilabili
2) Personale scolastico ed universitario docente e non docente	
3) Forze Armate e di Polizia	Forze Armate, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, etc.
4) Penitenziari	Polizia penitenziaria, personale carcerario, detenuti
5) Luoghi di comunità	Civili, religiosi, etc.
6) Altri servizi essenziali	In attesa di chiarimenti dalla Commissione Salute

L'attività vaccinale è eseguita di norma dai singoli medici a favore dei propri assistiti, appartenenti prioritariamente alle prime due categorie riportate in tabella, nel proprio studio (o a domicilio in pazienti particolari individuati dal MMG stesso), in analogia a quanto previsto per la vaccinazione antinfluenzale.

Per le categorie di cui ai punti 3) e 4) potranno essere avviate iniziative per cui l'attività vaccinale nei confronti di detti soggetti sia effettuata direttamente dal personale sanitario di appartenenza delle Amministrazioni relative, già incaricato della loro assistenza sanitaria.

Inoltre, i medici potranno eseguire la vaccinazione ai propri assistiti:

- avvalendosi di strutture messe a disposizione dalle ASL/Amministrazioni Comunali, e/o altri Enti preposti sul territorio, nonché di farmacie convenzionate aderenti alla campagna vaccinale ai sensi dell'accordo integrativo regionale con le Farmacie, sottoscritto il 17 febbraio 2021;
- attraverso il meccanismo della delega alla sola somministrazione ad altri Medici di assistenza primaria operanti nella stessa Associazione di Gruppo o nella stessa AFT o nello stesso distretto, o ad altre forme organizzative di delega di iniziativa dei medici di famiglia.

Le AASSLL, attraverso i Comitati Aziendali, invieranno mensilmente alla Regione una relazione sull'andamento della campagna vaccinale indicando il numero di professionisti coinvolti, le modalità di somministrazione, gli obiettivi di copertura raggiunti, e le eventuali criticità riscontrate.

b. Modalità di reclutamento degli assistiti

Gli assistiti appartenenti alle categorie indicate prioritariamente nella popolazione target contatteranno direttamente il proprio medico di assistenza primaria per concordare l'appuntamento per la prima seduta di vaccinazione. Contestualmente alla prima seduta verrà fissato l'appuntamento per la somministrazione della seconda dose.

c. Modalità di approvvigionamento e Pianificazioni delle sedute vaccinali

In applicazione dell'accordo integrativo regionale con le Farmacie, sottoscritto il 17 febbraio 2021, con le modalità, termini e condizioni dallo stesso indicati, l'approvvigionamento dei vaccini da parte dei medici di assistenza primaria avverrà esclusivamente presso le Farmacie di comunità.

Nelle more del completamento degli adempimenti necessari per l'avvio della distribuzione dei vaccini da parte delle Farmacie di comunità, ciascun medico di assistenza primaria potrà ritirare le dosi di vaccino presso i centri di distribuzione della ASL di competenza per territorio, con modalità organizzative definite dall'Azienda stessa.

Ciascuna ASL, con modalità organizzative di propria individuazione, fornirà ai medici di assistenza primaria i Kit di somministrazione del vaccino, completi di siringhe e aghi, i DPI necessari e un idoneo numero di Consensi Informati stampati con la relativa Nota Informativa e Schede Anamnestiche stampate.

Come indicazione di carattere generale i criteri per l'assegnazione delle dosi potranno basarsi sulla numerosità degli assistiti in carico.

Nell'organizzazione delle sedute vaccinali con vaccini che prevedano la somministrazione di due dosi, il medico dovrà tener conto della necessità di accantonare il 50% delle dosi assegnate ad ogni ritiro, al fine di poter garantire la disponibilità ed il corretto timing per la somministrazione delle seconde dosi.

Nel caso del vaccino AstraZeneca, in considerazione della necessità di utilizzare l'intera quantità contenuta in ciascun flacone, il medico avrà cura di organizzare sedute vaccinali che prevedano la somministrazione di un quantitativo di dosi pari a 10 o a multipli di 10.

L'attività deve essere erogata nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente in merito alla sicurezza e tutela degli operatori e dei pazienti. La conservazione, preparazione e somministrazione del vaccino devono essere svolte in accordo con le procedure previste nella relativa Scheda Tecnica. Con riferimento particolare al vaccino COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA si richiamano i contenuti della Circolare del Ministero della Salute n. 0005079-09/02/2021-DGPRES-DGPRES-P e relativi allegati.

Le AASSLL, in caso di effettive necessità dovute a carenze di personale sanitario, tali da inficiare le tempistiche di vaccinazione, possono arruolare MMG resisi disponibili da impiegare presso le strutture aziendali disponibili. L'impegno orario settimanale del MMG aderente e l'organizzazione

del lavoro sono concordate a livello Aziendale.

Nel caso di somministrazione del vaccino presso strutture messe a disposizione dalle AASSLL o Enti locali, previa valutazione aziendale, le AASSLL metteranno a disposizione idoneo personale di supporto per lo svolgimento delle attività.

d. Acquisizione del Consenso e registrazione delle vaccinazioni

In occasione della prima seduta vaccinale verranno raccolti il Consenso Informato con la relativa Nota Informativa e compilata la Scheda Anamnestica.

Ciascuna somministrazione (prima e seconda dose), unitamente alla categoria target ed ai dati richiesti dalla vigente normativa in materia, dovrà essere registrata sulla relativa sezione della piattaforma POLISS.

Il Medico rilascerà all'assistito certificazione dell'avvenuta vaccinazione.

e. Condizioni economiche

Ai sensi del vigente ACN MMG, Allegato D – parte B del nomenclatore tariffario incluso, al medico viene riconosciuto il trattamento economico pari ad euro 6,16 (oltre oneri aziendali) per ogni singola somministrazione vaccinale.

Le ASL verificano i dati utili alla corresponsione degli emolumenti previsti.

f. Copertura assicurativa

La copertura assicurativa del medico per la vaccinazione sia a carico dei propri assistiti sia nei confronti dei pazienti non iscritti negli elenchi del medico vaccinatore viene garantita attraverso la gestione di ritenzione autonoma del rischio regionale, fatta salva la copertura assicurativa garantita secondo quanto previsto dall'ACN MMG vigente.

3) PARTECIPAZIONE DEI MMG COME COMPONENTI DELLE SQUADRE DEI VACCINATORI PER LA SOMMINISTRAZIONE PRESSO LE STRUTTURE DELLE AZIENDE SANITARIE DI VACCINI ANTI COVID-19

I Medici di Medicina Generale possono partecipare, su base volontaria alla Campagna Vaccinale anti COVID-19 quali Componenti delle squadre dei vaccinatori presso sedi ASL.

Le ASL, in caso di effettiva necessità dovute a carenze di personale sanitario tali da inficiare le tempistiche di vaccinazione, possono arruolare MMG resisi disponibili ed utilizzarli presso le strutture aziendali disponibili. L'impegno orario settimanale del MMG aderente e l'organizzazione del lavoro sono concordate a livello Aziendale.

Nel caso di somministrazione del vaccino presso strutture messe a disposizione dalla ASL o Enti locali, previa valutazione aziendale, le ASL metteranno a disposizione personale di supporto per lo svolgimento delle attività.

Acquisizione del Consenso e registrazione delle vaccinazioni

In occasione della prima seduta verranno raccolti il Consenso Informato con la relativa Nota Informativa e compilata la Scheda Anamnestica.

Ciascuna somministrazione (prima e seconda dose), unitamente alla categoria target ed ai dati richiesti dalla vigente normativa in materia, dovrà essere registrata sulla relativa sezione della piattaforma POLISS.

Il Medico rilascerà all'assistito certificazione dell'avvenuta vaccinazione.

Condizioni economiche

Ai sensi del vigente ACN MMG, Allegato D – parte B del nomenclatore tariffario incluso, al medico viene riconosciuto il trattamento economico pari ad euro 6,16 (oltre oneri aziendali) per ogni somministrazione vaccinale.

Copertura assicurativa

Si applicano le medesime disposizioni di cui al punto 2, lettera f., del presente accordo.

PARTECIPAZIONE ALLA CAMPAGNA VACCINALE DEI MEDICI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

I Medici di continuità assistenziale incaricati con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato possono partecipare, su base volontaria e a richiesta delle Aziende, alla Campagna Vaccinale anti COVID-19. L'utilizzo dei Medici di Continuità Assistenziale è previsto nei soli giorni feriali con turni aggiuntivi diurni fino al raggiungimento del massimale orario 38 ore settimanali, fatte salve situazioni di incompatibilità verificate e valutate dalle ASL.

Indicativamente le AASSLL possono utilizzare i Medici di Continuità Assistenziale per:

- Vaccinazioni al domicilio dei pazienti non deambulanti
- Componenti delle squadre di vaccinatori itineranti
- Componenti delle squadre dei vaccinatori presso sedi ASL.

Al Medico di Continuità Assistenziale viene corrisposto il compenso orario previsto dall'ACN vigente. Trattandosi di partecipazione a progettualità Regionali, al Medico di Continuità Assistenziale viene altresì corrisposto per ogni inoculo l'incentivo di € 6.16 (oltre oneri aziendali).

NOTA FINALE TRANSITORIA 1

Considerato che è in fase di definizione un Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale, relativo alla gestione del Piano Vaccinale, le parti convengono che il presente accordo sarà automaticamente adeguato alle disposizioni contenute nel predetto Protocollo d'Intesa, all'esito della sua sottoscrizione.

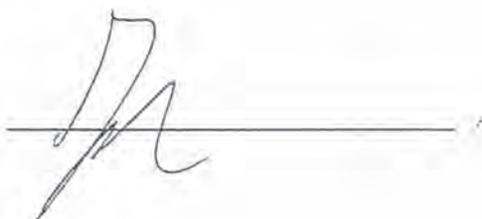
NOTA FINALE TRANSITORIA 2

Considerato che il Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 riporta che le raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione saranno soggette a modifiche e verranno aggiornate in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni disponibili, in particolare relativamente a efficacia vaccinale e/o immunogenicità e sicurezza dei vaccini disponibili in diversi gruppi di età e fattori di rischio ed effetto del vaccino sull'acquisizione dell'infezione, sulla trasmissibilità e sulla protezione da forme gravi da malattia, le parti convengono che il presente accordo sarà automaticamente adeguato all'esito dei formali aggiornamenti che interverranno.

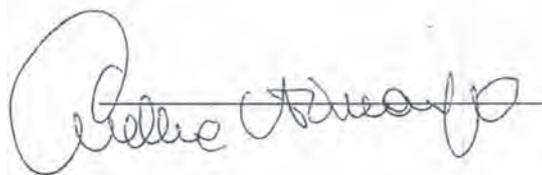
Genova, 19 febbraio 2021

REGIONE LIGURIA

Il Direttore del Dipartimento
Salute e Servizi Sociali
Commissario Straordinario di A.Li.Sa
Dott. Francesco Quaglia



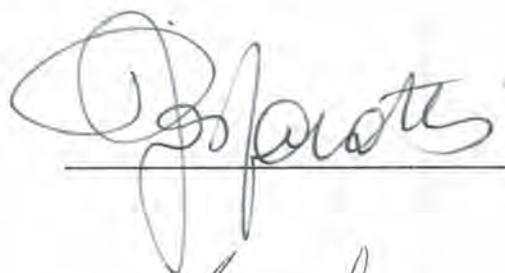
F.I.M.M.G.
Il Segretario Regionale
Dr. Andrea Stimamiglio



S.NA.M.I.
Il Presidente Regionale
Dr. Giorgio Fusetti



S.M.I.
Il Segretario Regionale
Dr. Daniele Gasparotti



S.U.M.A.I.
per INTESA SINDACALE
(Cisl Medici – FP CGIL Medici – SIMET – SUMAI)
Dr. Giuseppe Bonifacino



VACCINAZIONE ANTI-COVID MEDICI DI MEDICINA GENERALE (di assistenza primaria e di continuità assistenziale) - Risultanze tavolo tecnico di cui al punto 1), lettera c) dell'Accordo Integrativo Regionale sottoscritto il 19 febbraio 2021.

UTENTI NON DAMBULANTI

Si intendono tutti quei soggetti temporaneamente o permanentemente non deambulanti.

ESTREMAMENTE VULNERABILI

La definizione di persone estremamente vulnerabili è riconducibile alla tabella 2 delle Raccomandazioni ministeriali ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 dell'8 febbraio 2021.

Pazienti che saranno vaccinati dalla ASL

- Il MMG tramite Piattaforma Informatica dispone degli elenchi dei propri pazienti non deambulanti e/o ultra vulnerabili inseriti nel sistema, ed ha il compito di evidenziare quei pazienti non compresi negli elenchi ma conosciuti come non deambulanti e/o estremamente fragili. Il MMG aggiorna il campo del recapito telefonico.
- Il MMG prenota le sedute vaccinali. Il MMG potrà prenotare gli estremamente fragili non appena sarà disponibile tale funzionalità su Poliss; ha viceversa il compito di segnalarli
- Contestualmente alla prenotazione il paziente riceverà messaggio di notifica.

Pazienti che saranno vaccinati dal MMG

Il MMG si fa carico delle prenotazioni (contestualmente alla prenotazione il paziente riceverà messaggio di notifica) e delle vaccinazioni a favore delle seguenti categorie di pazienti:

1. **Personale scolastico ed universitario docente e non docente**
2. **Forze Armate e Forze di Polizia, ad esclusione dei soggetti nei confronti dei quali la somministrazione vaccinale sarà effettuata direttamente dal personale sanitario di appartenenza delle Amministrazioni di riferimento.**
3. **Polizia Municipale**
4. **Protezione Civile**
5. **Pazienti vulnerabili**

MODELLO ORGANIZZATIVO VACCINALE

Ad integrazione della nota di A.Li.Sa n. 6533 del 25/02/2021 è necessario prevedere da parte delle AASSLL per ogni Distretto:

Sede Vaccinale in condizioni di sicurezza:

1. **Almeno una sede vaccinale per Distretto con locali idonei da mettere a disposizione di 4 medici per turno (MMG o eventuali medici sostituiti incaricati, MCA ed eventualmente altri medici resisi disponibili).**
2. **Almeno 2 OSS e 2 Infermieri Professionali per sede vaccinale.**
3. **Orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00, per un totale di 8 ore di attività vaccinale giornaliera.**
4. **Garantire la somministrazione di circa 250 dosi giornaliere di vaccino.**
5. **Presenza di un'ambulanza fuori della sede vaccinale e di tutte le dotazioni di sicurezza e di primo soccorso previste per la sede vaccinale; è responsabilità del Direttore del Distretto garantire quanto oggetto del presente comma.**

Percorso:

- Il Distretto organizza con i responsabili di AFT o con i medici le agende delle sedi vaccinali
- La prenotazione della vaccinazione sarà possibile a partire dal giorno 09/03/2021
- Prima erogazione vaccino a partire dal 15/03/2021

Le agende dovranno essere disponibili ad oltranza salvo diverse indicazioni regionali.

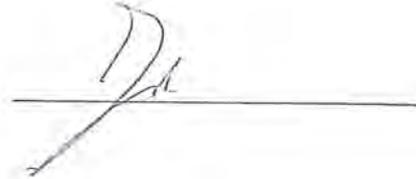
Il modello organizzativo della sede vaccinale dovrebbe prevedere la contemporaneità di almeno 4 MMG Vaccinatori e la presenza di almeno 2 OSS e 2 Infermieri e di un operatore amministrativo con il compito di registrazione dei dati e di altre incombenze amministrative.

Sono fatte salve le eventuali forme organizzative già presenti sul territorio.

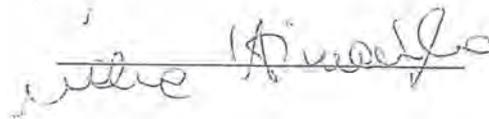
La parte sindacale garantisce la copertura dei turni presso le sedi vaccinali organizzati con ASL e i Distretti SS.

Genova, 2 marzo 2021

REGIONE LIGURIA
Il Direttore del Dipartimento
Salute e Servizi Sociali
Commissario Straordinario di A.Li.Sa
Dott. Francesco Quaglia



F.I.M.M.G.
Il Segretario Regionale
Dr. Andrea Stimamiglio



S.NA.M.I.
Il Presidente Regionale
Dr. Giorgio Fusetti



S.M.I.
Il Segretario Regionale
Dr. Daniele Gasparotti



S.U.M.A.I.
per INTESA SINDACALE
(Cisl Medici – FP CGIL Medici – SIMET – SUMAI)
Dr. Giuseppe Bonifacino



ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE CON LE OO.SS. DELLA SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA PER LA PARTECIPAZIONE DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI CONVENZIONATI INTERNI ALLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI-SARS-COVID-2.

Premesse

La pandemia da COVID-19 trova un valido ostacolo alla sua progressione nella massiva copertura vaccinale da assicurare a tutti i cittadini e nel più breve tempo possibile. Gli obiettivi della campagna di vaccinazione della popolazione sono infatti quelli di prevenire e ridurre drasticamente il contagio e conseguentemente il carico di malattia da COVID-19 e raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il SARS-CoV-2, oltre che contrastare gli effetti negativi in termini sociali ed economici.

Il Ministero della Salute, con proprio Decreto del 2 gennaio 2021, ha adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, "*Il Piano strategico nazionale di vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2/COVID-19*", finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale.

Il Piano Strategico Nazionale prevede, per la sua realizzazione, un costante coordinamento tra il Ministero della Salute, la Struttura Commissariale e le Regioni e Province Autonome e dispone che con l'aumentare delle disponibilità dei vaccini, a livello territoriale dovranno essere implementate le campagne vaccinali anti-Covid-19 su larga scala (walk-in) per la popolazione presso centri vaccinali organizzati ad hoc e, in fase avanzata, dovranno, pertanto, essere coinvolti il maggior numero di medici e professionisti possibili che si prenderanno carico della somministrazione dei vaccini e delle attività ad essa connesse.

L'art. 4 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari e altre professionalità sanitarie (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii. – triennio 2016-2018, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 31/03/2020, ha inserito tra i compiti previsti per i medici specialisti ambulatoriali interni la partecipazione agli obiettivi di politica sanitaria nazionale.

Tra gli obiettivi prioritari di politica sanitaria, la citata clausola contrattuale fa riferimento alla realizzazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (P.N.P.V.) 2017-2019, ed impegna le Regioni ad individuare il modello organizzativo necessario a garantire l'erogazione e la fruibilità delle vaccinazioni anche con il coinvolgimento dei medici specialisti ambulatoriali interni, prevedendo l'inserimento delle vaccinazioni e delle attività ad esse collegate tra i compiti individuati per detti professionisti.

Inoltre, l'articolo 41, comma 4, dell'ACN prevede l'esecuzione da parte degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni di prestazioni di particolare interesse professionale (P.P.I.) finalizzate anche al raggiungimento degli obiettivi di politica sanitaria di cui all'art. 4 dell'ACN;

A livello nazionale:

- in data 16 marzo 2021, è stato sottoscritto specifico protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e le organizzazioni sindacali della specialistica ambulatoriale convenzionata interna con cui sono state definite la cornice nazionale e le modalità di coinvolgimento dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni nella campagna vaccinale anti COVID-19, da declinare a livello regionale anche in relazione alle differenti modalità organizzative e alle peculiarità territoriali e alle modalità di vaccinazione della



popolazione così come individuata;

- il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 “*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19*” che, all’art. 20 –*Vaccini e farmaci*, dispone che, ai fini dell’attuazione del Piano Nazionale Vaccinale Anti-Covid, e per garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale, le Regioni possono coinvolgere anche i medici Specialisti Ambulatoriali convenzionati interni.

Il Sindacato degli Specialisti Ambulatoriali (SUMAI Liguria) aveva già manifestato la propria volontà di partecipare alla campagna vaccinale ANTI-Sars-Cov-2/COVID-19 al fine di concorrere ad assicurare l’ottimale realizzazione e l’andamento della stessa;

Sulla base di siffatte premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale, le parti concordano quanto di segue.

Il presente accordo definisce le modalità di partecipazione dei medici specialisti ambulatoriali interni alla Campagna Vaccinale ANTI-Sars-Cov-2/COVID-19.

Art. 1 – contesto applicativo

La partecipazione dei Medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni alle attività di somministrazione del Vaccino ANTI-Sars-Cov-2/COVID-19 si inserisce nell’attività vaccinale regionale coerente con il Piano Strategico Nazionale ANTI-Sars-Cov-2/COVID-19, strumento principale con cui contrastare il diffondersi del contagio.

Art. 2 - incarico

I Medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, incaricati con contratto a tempo indeterminato partecipano, su base volontaria, e a richiesta dell’Azienda, alle attività di somministrazione dei vaccini anti Covid-19 e alle attività ad essa correlate;

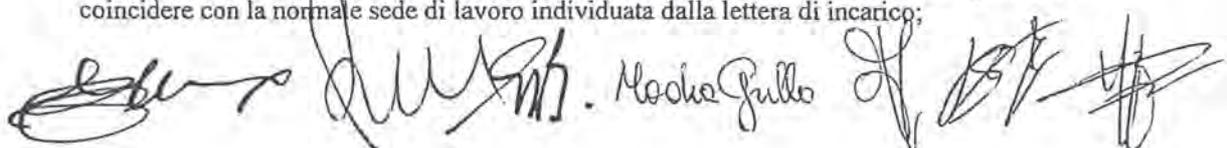
Il coinvolgimento dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, su base volontaria, può avvenire, previo accordo con lo specialista, sia durante l’orario di servizio che mediante l’attribuzione di un orario aggiuntivo, nel rispetto di quanto previsto dall’Accordo Collettivo Nazionale 31 marzo 2020.

L’attività di vaccinazione durante l’orario di servizio organizzata dal Direttore del Distretto SS in accordo con lo Specialista non deve incidere sulle liste di attesa con particolare riferimento alle prestazioni di classe di priorità “U”, “B” e “D”.

Art. 3 – attività vaccinale

Previo accordo con le AA.SS.LL., i Medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni possono svolgere l’attività vaccinale:

- presso le sedi vaccinali organizzate e/o individuate dalle AA.SS.LL., che possono anche coincidere con la normale sede di lavoro individuata dalla lettera di incarico;

. Modulo Giulio

- al domicilio dei pazienti non deambulanti;
- quale componenti delle squadre di vaccinatori itineranti;
- in qualsiasi altro contesto organizzativo, messo a disposizione dalle AASSLL o da altra Amministrazione Pubblica o Ente autorizzato, quale punto vaccinale.

L'attività vaccinale può essere svolta, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale 30 marzo 2020:

- 1) durante l'orario di servizio
- 2) mediante l'attribuzione di un orario aggiuntivo dedicato esclusivamente all'attività vaccinale

Qualora lo specialista ambulatoriale convenzionato interno, per esigenze organizzative della AA.SS.LL., sia chiamato a svolgere l'attività vaccinale al di fuori dalla normale sede di lavoro individuata dalla lettera d'incarico, e quindi come attività esterna, verrà applicato, sia durante l'orario di servizio che in orario aggiuntivo, anche quanto previsto dall'art. 32 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

L'attività deve essere svolta dallo specialista ambulatoriale convenzionato interno nel rispetto delle indicazioni della normativa vigente in materia di sicurezza e tutela degli operatori e dei pazienti. La ASL è tenuta a mettere a disposizione del medico specialista ambulatoriale, per lo svolgimento dell'attività vaccinale, tutto il materiale occorrente e idoneo personale di supporto.

Art. 4 – Acquisizione del consenso informato e della scheda anamnestica

Per l'acquisizione del consenso informato e della scheda anamnestica che il paziente è tenuto a rilasciare al punto vaccinazioni al momento della somministrazione del vaccino, il medico specialista ambulatoriale si avvale anche del personale amministrativo/infermieristico della ASL presente nella sede vaccinale.

Il Medico specialista ambulatoriale rilascia al paziente la certificazione dell'avvenuta vaccinazione.

Art. 5 – Aggiornamento dell'Anagrafe vaccinale

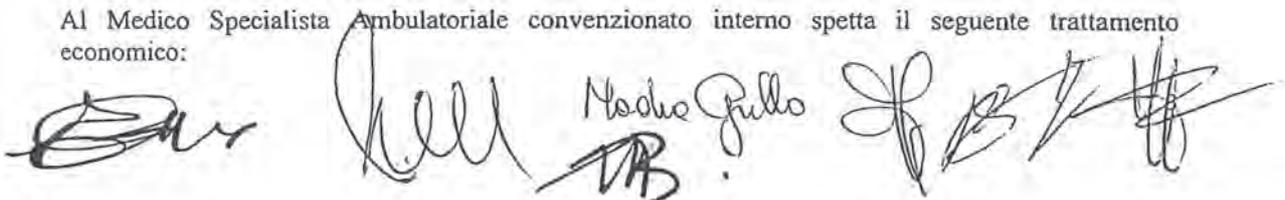
I Medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni che partecipano alla campagna vaccinale sono tenuti a garantire l'aggiornamento, in tempo reale, dell'"anagrafe vaccinale", ai sensi della normativa vigente avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione/ASL.

Ciascuna somministrazione (prima e seconda dose), unitamente alla categoria target ed ai dati richiesti dalla vigente normativa in materia, dovrà essere registrata sulla relativa sezione della piattaforma messa a disposizione dalla Regione/ASL.

L'aggiornamento dell'Anagrafe vaccinale rappresenta condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna vaccinale.

Art. 6 – Trattamento economico

Al Medico Specialista Ambulatoriale convenzionato interno spetta il seguente trattamento economico:



- A. in caso di prestazione dell'attività vaccinale **in orario di servizio** spettano:
1. il trattamento economico orario corrisposto ai sensi dell'art. 43 ACN 31/03/2020
 2. il trattamento economico di € 6,16 per ciascuna inoculazione vaccinale ai sensi dell'art 41 comma 4 e dell'allegato 3, quale prestazione P.P.I.
 3. il trattamento economico di cui all'art. 32 ACN 31/03/2020 se l'attività è svolta fuori dalla sede di lavoro indicata nella lettera di incarico (attività esterna).

In considerazione dello specifico finanziamento previsto dal Protocollo d'intesa nazionale sottoscritto il 16/03/2021, citato in premessa, per la copertura degli oneri derivanti dall'esecuzione della vaccinazione da parte dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati, in nessun caso i fondi di cui ai precedenti punti 1,2,3 potranno essere prelevati dalla quota detta "variabile", meglio definita dall'art. 43 dell'ACN, né dal fondo "di ponderazione".

- B. in caso di effettuazione dell'attività vaccinale **in orario aggiuntivo** dedicato esclusivamente a tale attività, spettano:
1. il trattamento economico per l'orario aggiunto, ai sensi dell'ACN 31/03/2020;
 2. il trattamento economico di cui all'art. 32 ACN 31/03/2020 se l'attività è svolta fuori dalla sede di lavoro indicata nella lettera di incarico (attività esterna).

Art. 7 - Copertura assicurativa

Si fa riferimento alla copertura assicurativa garantita ai sensi dell'art. 52 dell'ACN 31/03/2020. La Regione o le Aziende dalla stessa delegate, provvederanno a formalizzare la lettera di incarico, previo assenso dello specialista interessato.

Art. 8 – efficacia dell'accordo

Il presente accordo integrativo regionale ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione.

Norma finale 1

Le parti prendono atto che, come indicato nel citato Protocollo d'Intesa 16 marzo 2021 "il trattamento economico di cui all'art 41 comma 4 e del collegato allegato 3 dell'ACN 31 marzo 2020 non essendo prevista dal nomenclatore tariffario una specifica tariffa per l'inoculazione del vaccino, dalla quale calcolare il 40% di cui al medesimo allegato 3, questa viene stabilita in euro 15,40 (quindici/40) esclusivamente per definire l'ammontare di quanto spettante allo specialista per ogni singola inoculazione in misura di euro 6,16 (sei/16)".



Handwritten signatures of the parties involved in the agreement. The central signature is clearly legible as "Nadia Giulio".

Norma finale 2

Le parti prendono atto che, come indicato nel citato Protocollo d'Intesa 16 marzo 2021 "Il finanziamento delle prestazioni alle quali vengono ricondotte le prestazioni rese dai medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992 per l'attività vaccinale, è a carico di quota parte del fondo sanitario nazionale. Pertanto, la remunerazione dell'effettuazione delle vaccinazioni anti Covid-19 da parte dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni rende necessario un finanziamento aggiuntivo ad integrazione del fondo sanitario nazionale da destinare sia alla remunerazione delle eventuali ore aggiuntive da dedicare all'attività vaccinale che alla disponibilità del fondo per le prestazioni di particolare interesse (P.P.I.) previste dall' ACN del 31 marzo 2020. Il finanziamento sarà progressivamente definito sulla base dell'andamento della campagna vaccinale".

Genova, 2 aprile 2021

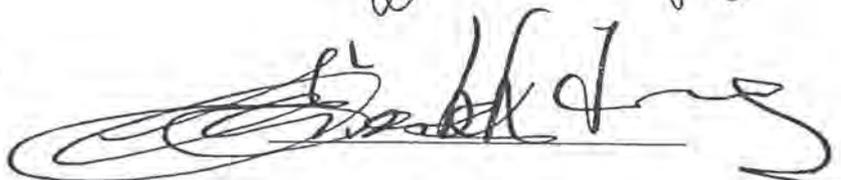
Regione Liguria
Il Direttore del Dipartimento
Salute e Servizi Sociali
Commissario Straordinario A.Li.Sa.
Dott. Francesco Quaglia

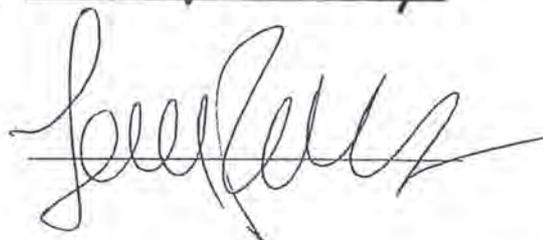
Il Segretario Regionale
SUMAI Liguria
Dott. Federico Pinacci

Federazione CISL Medici Liguria
la Segretaria Generale
Dott.ssa Elisabetta Tassara

UIL FPL Liguria
Il segretario responsabile
~~Dott. Carlo Mario Benvenuto~~
DOTT. LUCA BERARDI

FeSPA Liguria
Il segretario regionale
Dott. Giuseppe Ruffolo



ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE CON LE OO.SS. DELLA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PER LA PARTECIPAZIONE DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA CONVENZIONATI ALLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI- SARS-COV-2/COVID-19.

Premesse

La pandemia da COVID-19 sta trovando un valido ostacolo alla sua progressione nella massiva copertura vaccinale da assicurare ai cittadini nel più breve tempo possibile. Gli obiettivi della campagna di vaccinazione sono infatti quelli di prevenire e ridurre drasticamente il contagio e conseguentemente il carico di malattia da COVID-19 e raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il SARS-CoV-2, oltre che contrastare gli effetti negativi in termini sociali ed economici.

Il Ministero della Salute, con proprio Decreto del 2 gennaio 2021, ha adottato, ai sensi dell'art. 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, "Il Piano strategico nazionale di vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars-Cov-2/COVID-19", finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale e, con successivo decreto del 12 marzo 2021, ha approvato Piano vaccinale del Commissario straordinario per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, costituito dal documento recante "Elementi di preparazione della strategia vaccinale", di cui al decreto 2 gennaio 2021 nonché dal documento recante "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19" del 10 marzo 2021.

Il citato Piano Strategico Nazionale prevede:

- che la vaccinazione sia gratuita e garantita a tutti, per adesione volontaria; identifica le categorie da vaccinare con priorità nella fase iniziale, quando la disponibilità dei vaccini è ancora limitata; indica gli aspetti relativi alla logistica, alla catena di approvvigionamento, allo stoccaggio e al trasporto dei vaccini; dà indicazioni sui punti vaccinali, sulla organizzazione delle sedute vaccinali e sulle figure coinvolte; specifica le caratteristiche del sistema informativo, gli aspetti relativi alla comunicazione, alla vaccinazione, sorveglianza e sorveglianza immunologica, la valutazione di impatto epidemiologico e i modelli di valutazione economica;
- che *"le raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione saranno soggette a modifiche e verranno aggiornate in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni disponibili, in particolare relativamente a efficacia vaccinale e/o immunogenicità e sicurezza dei vaccini disponibili in diversi gruppi di età e fattori di rischio ed effetto del vaccino sull'acquisizione dell'infezione, sulla trasmissione e sulla protezione da forme gravi di malattia"*;
- per la sua realizzazione, un costante coordinamento tra il Ministero della Salute, la Struttura Commissariale e le Regioni e Province Autonome e dispone che con l'aumentare delle disponibilità dei vaccini, a livello territoriale dovranno essere implementate le campagne vaccinali anti-Covid-19 su larga scala (walk-in) per la popolazione presso centri vaccinali organizzati ad hoc e, in fase avanzata, dovranno, pertanto, essere coinvolti il maggior numero di medici e professionisti possibili che si prenderanno carico della somministrazione dei vaccini e delle attività ad essa connesse.

Il Piano Commissariale, inoltre, fissa le linee operative per accelerare la campagna vaccinale, sulla base di presupposti atti a garantire efficace e puntuale distribuzione dei vaccini, costante monitoraggio dei fabbisogni e degli approvvigionamenti, incremento della capacità giornaliera di

somministrazione con il coinvolgimento del maggior numero di figure sanitarie, con l'obiettivo di raggiungere la massima copertura vaccinale entro il mese di settembre 2021.

A seguito delle previsioni del Piano nazionale strategico vaccinale, con riferimento alla partecipazione dei pediatri di libera scelta:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di libera scelta 15/12/2005 e ss.mm.ii, all'art. 44, comma 2, lettera l), e all'Allegato B, prevede l'adesione dei pediatri di libera scelta convenzionati ai programmi di vaccinazione antinfluenzale organizzati dalle Regioni/Aziende;
- è stato sottoscritto, in data 16 marzo 2021, il "Protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome e le Organizzazioni Sindacali della Pediatria di libera scelta", che definisce la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta nella campagna vaccinale anti COVID-19, da declinarsi a livello regionale, anche in relazione ai differenti sistemi organizzativi e alle caratteristiche territoriali, nonché alle modalità di vaccinazione della popolazione individuata;
- il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", convertito, con modificazioni dalla legge 21/05/2021, n. 69, il quale con l'articolo 20, comma 2 - lettera c), introduce all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il comma 463-bis, il quale dispone che "Ai fini dell'attuazione del piano di cui al comma 457 e per garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano la somministrazione dei vaccini contro il SARS-COV-2 anche con il coinvolgimento dei omissis ... dei pediatri di libera scelta, omissis ... qualora sia necessario integrare le disponibilità dei medici di medicina generale per soddisfare le esigenze di somministrazione. ... Omissis ... Per l'attuazione del presente comma, è autorizzata per l'anno 2021 la spesa fino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo di 345 milioni di euro...";

Con riferimento ai soggetti da vaccinare, come comunicato dal Ministero della Salute con nota circolare prot. n. 0025121-04/06/2021-DGPRES-DGPRES-P, in data 31 maggio 2021 la Commissione Tecnico Scientifica di AIFA ha approvato l'estensione di indicazione di utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) per la fascia di età tra i 12 e i 15 anni, accogliendo il parere espresso dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA). Pertanto è possibile procedere con l'inclusione di tale fascia di età nel programma di vaccinazione anti COVID-19.

Sulla base di siffatte premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale, le parti concordano quanto di seguito.

La partecipazione dei Pediatri di libera scelta convenzionati alle attività di somministrazione del Vaccino ANTI-Sars-Cov-2/COVID-19 si inserisce nell'attività vaccinale regionale coerente con il Piano Strategico Nazionale ANTI-Sars-Cov-2/COVID-19, approvato con decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2021, strumento principale con cui contrastare il diffondersi del contagio.

2
AG

1. ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI ANTI-COVID-19 PRESSO LE AASSLL

Il Pediatra di libera scelta convenzionato partecipa, su adesione volontaria, all'attività di somministrazione dei vaccini anti-SARS-CoV-2/COVID-19 presso le sedi distrettuali e altri punti vaccinali individuati dall'Azienda (incluse eventuali strutture fisse e/o mobili rese disponibili dalla Protezione Civile o dal Comune o da altri Ente presenti sul territorio).

L'attività vaccinale è svolta a cura del pediatra:

- a. con inizio dal 15 giugno c.a. e per tutta la durata della campagna, fatta salva la possibilità di prosecuzione in periodo successivo per garantire la somministrazione delle dosi necessarie al completamento dei cicli vaccinali;
- b. esclusivamente nei confronti di soggetti in fascia di età tra i 12 e i 18 anni;
- c. mediante utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) o di altro vaccino in seguito autorizzato da EMA e AIFA e comunicato dal Ministero della Salute;
- d. attraverso una o più delle seguenti funzioni:
 - anamnesi/screening paziente,
 - acquisizione del consenso informato e della scheda anamnestica che il paziente (genitori) è tenuto a rilasciare al punto vaccinazioni al momento della somministrazione del vaccino
 - inoculo vaccino
 - rilascio al paziente della certificazione dell'avvenuta vaccinazione.

Per le attività di cui sopra il Pediatra di libera scelta si avvale del personale amministrativo, infermieristico e degli altri operatori sanitari che devono essere previsti ed operanti nella sede vaccinale.

Il Pediatra di libera scelta svolge l'attività nei confronti di soggetti, sia suoi assistiti che non suoi assistiti, indicati in una lista fornita direttamente dall'Azienda, già prenotati attraverso i punti "prenotavaccino" regionali o altri canali istituzionalmente previsti. Rimane inteso che il genitore che accompagna deve essere obbligatoriamente fornito del consenso espresso da entrambi i genitori.

L'organizzazione relativa alla partecipazione dei pediatri ai turni vaccinali è curata dai Direttori di Distretto delle AASSLL. Il pediatra di libera scelta rappresentante di Distretto si rapporta pertanto con il Direttore di Distretto di suo riferimento per l'assegnazione dei turni.

In ciascun Distretto, ordinariamente dal lunedì al venerdì, sono messe a disposizione dei pediatri da 1 a 4 postazioni vaccinali. Ciascuna postazione prevede giornalmente due turni di 4 ore, uno al mattino e uno al pomeriggio, così da essere assicurata l'attività vaccinale di almeno due pediatri al giorno in caso di 1 postazione, e fino ad un massimo di 8 pediatri al giorno in caso di 4 postazioni. Le fasce orarie dei turni sono concordati a livello di Distretto.

In caso di impedimento, motivato e comunicato al Distretto, il Pediatra di libera scelta può essere sostituito da altro pediatra.

Il Pediatra di libera scelta o il suo sostituto, durante la presenza al turno vaccinale è sollevato

dagli impegni dovuti per la sua attività convenzionale (apertura ambulatorio se prevista durante il turno; contattabilità telefonica, etc.).

Durante ciascun turno, al pediatra di libera scelta devono essere assicurate un minimo di 24 somministrazioni.

Il pediatra opera nel contesto organizzativo proprio della sede vaccinale.

In tale contesto al pediatra di libera scelta viene garantito lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle indicazioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e tutela degli operatori e dei pazienti.

Allo stesso è assicurato, inoltre, il supporto del personale amministrativo, infermieristico e degli altri Operatori sanitari ivi operanti, sono forniti i vaccini, i Kit di somministrazione, completi di siringhe e aghi, i DPI necessari e un idoneo numero di Consensi Informati stampati con la relativa Nota Informativa e Schede Anamnestiche.

Acquisizione del consenso informato e della scheda anamnestica

Per l'acquisizione del consenso informato e della scheda anamnestica che il paziente è tenuto a rilasciare al punto vaccinazioni al momento della somministrazione del vaccino, il pediatra si avvale del personale amministrativo/infermieristico della ASL presente nella sede vaccinale.

Il pediatra rilascia al paziente la certificazione dell'avvenuta vaccinazione.

Per il rilascio del certificato vaccinale, il pediatra si avvale del personale amministrativo/infermieristico della ASL presente nella sede vaccinale e si avvale della strumentazione e della piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione/ASL presente nella sede vaccinale.

Aggiornamento dell'Anagrafe vaccinale

Il pediatra di libera scelta per ogni somministrazione vaccinale garantisce l'aggiornamento, in tempo reale, dell'"anagrafe vaccinale", ai sensi della normativa vigente, avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione/ASL.

Ciascuna somministrazione (prima e seconda dose), unitamente alla categoria target ed ai dati richiesti dalla vigente normativa in materia, dovrà essere registrata sulla relativa sezione della piattaforma messa a disposizione dalla Regione/ASL.

L'aggiornamento dell'Anagrafe vaccinale rappresenta condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna vaccinale.

Condizioni economiche

Al Pediatra di libera scelta viene riconosciuto il trattamento economico pari ad euro 6,16 (al netto degli oneri previdenziali a carico dell'azienda) per ogni singola somministrazione vaccinale.

Le ASL verificano i dati utili alla corresponsione degli emolumenti previsti.

Il pagamento avverrà inderogabilmente, di mese in mese, a partire dal mese successivo a quello relativo alla prestazione eseguita.

4
A.G.

Copertura assicurativa

La copertura assicurativa del pediatra di libera scelta per l'attività vaccinale di cui sopra viene garantita attraverso la gestione di ritenzione autonoma del rischio regionale, fatta salva la copertura assicurativa garantita secondo quanto previsto dall'ACN PLS vigente.

A tale copertura viene aggiunto quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 76/2021, che introduce un'esclusione di punibilità per i sanitari che somministrano il vaccino, *“quando l'uso del vaccino è conforme alle indicazioni contenute nel provvedimento di autorizzazione all'immissione in commercio emesso dalle competenti autorità e alle circolari (pubblicate nel sito internet istituzionale) del Ministero della salute relative alle attività di vaccinazione.”*

Si richiama inoltre quanto previsto dall'art.3 bis dello stesso D.L. n. 44/2021.

2. ATTIVITA' DI PRENOTAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEI VACCINI ANTI-COVID-19 PRESSO I PROPRI STUDI IN FAVORE DEI PROPRI ASSISTITI

Il pediatra di libera scelta può prenotare e vaccinare presso il proprio studio i soggetti, suoi assistiti, o assistiti di pediatri appartenenti alla stessa forma associativa in cui opera.

L'attività vaccinale è svolta a cura del pediatra:

- a. con inizio dal 15 giugno c.a. e per tutta la durata della campagna vaccinale, fatta salva la possibilità di prosecuzione in periodo successivo per garantire la somministrazione delle dosi necessarie al completamento dei cicli vaccinali;
- b. esclusivamente nei confronti dei propri assistiti o degli assistiti dei pediatri della forma associativa di appartenenza, in fascia di età tra i 12 e i 16 anni;
- c. mediante utilizzo del vaccino Comirnaty (BioNTech/Pfizer) o di altro vaccino in seguito autorizzato da EMA e AIFA e comunicato dal Ministero della Salute.

Prenotazione degli assistiti

Il pediatra organizza in autonomia la prenotazione degli assistiti che ne facciano richiesta.

Il pediatra, all'atto della prenotazione dei suoi assistiti invita coloro i quali abbiano già richiesto e ottenuto la prenotazione attraverso un punto “prenotavaccino” a darne disdetta.

Il pediatra è tenuto altresì a comunicare al Distretto di riferimento, con modalità e tempistiche concordate con lo stesso, l'elenco degli assistiti che prenota.

Modalità di approvvigionamento dei vaccini e del materiale necessario alla somministrazione

La ASL, preferibilmente attraverso il circuito delle Farmacie aderenti alla campagna vaccinale, fornirà ai pediatri di libera scelta i vaccini, i Kit di somministrazione del vaccino, completi di siringhe e aghi, i DPI necessari e un idoneo numero di Consensi Informati stampati con la relativa Nota Informativa e Schede Anamnestiche stampate.

Come indicazione di carattere generale, i criteri per l'assegnazione delle dosi seguiranno le richieste dei Pediatri di libera scelta. Nell'organizzazione delle sedute vaccinali la ASL dovrà tenere conto del quantitativo richiesto dal Pediatra di libera scelta al fine di poter garantire la disponibilità ed il corretto timing per la somministrazione delle dosi necessarie al completamento del ciclo vaccinale.

Attività di somministrazione del vaccino

L'attività vaccinale presso lo studio del pediatra deve essere svolta nel rispetto delle indicazioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e tutela degli operatori e dei pazienti e deve essere garantita la corretta conservazione del vaccino.

Il Pediatra di libera scelta, riguardo alla tempistica della seconda dose, seguirà le indicazioni provenienti da CTS/Ministero/AIFA/Regione/A.Li.Sa.

Acquisizione del consenso informato e della scheda anamnestica

Il pediatra acquisisce il consenso informato e la scheda anamnestica che il paziente è tenuto a rilasciare al momento della somministrazione del vaccino.

Il pediatra rilascia al paziente la certificazione dell'avvenuta vaccinazione.

Aggiornamento dell'Anagrafe vaccinale

La Regione/ASL per il tramite di Liguria Digitale predispone la profilazione per l'accesso dei pediatri di libera scelta al sistema anagrafe vaccinale regionale al fine delle dovute registrazioni.

Il pediatra di libera scelta per ogni somministrazione vaccinale garantisce l'aggiornamento, in tempo reale, dell'"anagrafe vaccinale", ai sensi della normativa vigente, avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione/ASL.

Ciascuna somministrazione (prima e seconda dose), unitamente alla categoria target ed ai dati richiesti dalla vigente normativa in materia, dovrà essere registrata sulla relativa sezione della piattaforma messa a disposizione dalla Regione/ASL.

L'aggiornamento dell'Anagrafe vaccinale rappresenta condizione indispensabile per assicurare l'efficacia ed il pieno successo della campagna vaccinale.

Condizioni economiche

Nel caso della esecuzione di vaccini presso il proprio studio, oltre alla retribuzione di base (euro 6,16) il PLS percepirà un contributo straordinario per la funzione organizzativa connessa alla vaccinazione anti-SARS-COV-2 di euro 5,84 (per un totale di euro 12,00) al netto degli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

Ai pediatri di libera scelta che svolgeranno questo compito presso i propri ambulatori verrà assicurata l'indennità di collaboratore infermieristico dai fondi dedicati nazionali (*Legge di Bilancio n. 178, 30 dicembre 2020 – Comma 469 Incremento Fondo, ex art.45 ACN, Indennità Personale Infermieristico*). Il collaboratore infermieristico potrà essere assunto anche attraverso contratto libero professionale (a partita IVA), anche se non previsto da modalità stabilite in ACN (anche con orario inferiore alle 10 ore settimanali). Tale fattispecie di contratto sarà riconosciuta per il solo periodo della campagna vaccinazione anti COVID-19.

Le ASL verificano i dati utili alla corresponsione degli emolumenti previsti.

Il pagamento avverrà inderogabilmente, di mese in mese, a partire dal mese successivo a quello relativo alla prestazione eseguita.

Copertura assicurativa

La copertura assicurativa del pediatra di libera scelta per l'attività vaccinale di cui sopra viene garantita attraverso la gestione di ritenzione autonoma del rischio regionale, fatta salva la copertura assicurativa garantita secondo quanto previsto dall'ACN PLS vigente.

A tale copertura viene aggiunto quanto previsto dall'art. 3 del D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 76/2021, che introduce un'esclusione di punibilità per i sanitari che somministrano il vaccino, *"quando l'uso del vaccino è conforme alle indicazioni contenute nel provvedimento di autorizzazione all'immissione in commercio emesso dalle competenti autorità e alle circolari (pubblicate nel sito internet istituzionale) del Ministero della salute relative alle attività di vaccinazione."*

Si richiama inoltre quanto previsto dall'art.3 bis dello stesso D.L. n. 44/2021.

3. EFFICACIA DELL'ACCORDO

Il presente accordo integrativo regionale ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e per tutta la durata della campagna vaccinale ANTI-Sars-Cov-2/COVID-19, fatta salva la possibilità di prosecuzione in periodo successivo per garantire la somministrazione delle dosi necessarie al completamento dei cicli vaccinali.

Genova, 10 giugno 2021

Regione Liguria
Il Direttore del Dipartimento
Salute e Servizi Sociali
Commissario Straordinario A.Li.Sa.
Dott. Francesco Quaglia

Il Segretario Regionale
FIMP Liguria
Dr. Michele Fiore

DILEGA
DR. CONFORTI ALONCO

Il Segretario Regionale
Federazione CIPE-SISPE-SINSPE
Dr. Alessandro Giannattasio